

La spietata esecuzione condotta a termine con un preciso piano terroristico

Da giorni un commando preparava l'agguato all'esponente palestinese assassinato a Roma

Il diplomatico era stato seguito e controllato - 12 revolverate all'ingresso del palazzo dove ricasava - I testimoni hanno visto fuggire quattro persone - L'auto noleggiata da un presunto canadese e poi subito abbandonata - Patente senza foto il documento presentato dall'uomo che ha affittato la vettura utilizzata dai killer - Il parere degli inquirenti: «Sarà difficile rintracciare gli assassini: è un crimine da professionisti»

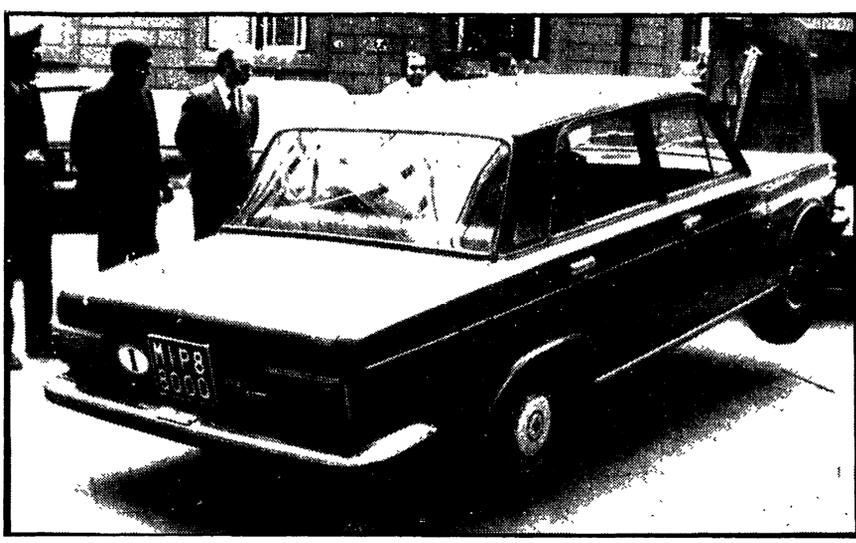
Hanno abbandonato la loro auto a neanche duecento metri dal teatro dello spietato delitto. Non erano scappati che pochissimi minuti da quelle dodici revolverate esplose con fredda premeditazione contro Abdel Wael Zuaiter, il rappresentante in Italia dell'organizzazione di resistenza palestinese «Al Fatah», che i killer sono scesi dalla vettura, facendo perdere le proprie tracce. L'automobile — una Fiat «125» targata Milano P 88000 — è stata ritrovata ieri mattina, in via Bressanone, a pochi passi dal cortile del palazzo al n. 4 di piazza Annibaliano dove la vittima era crollata: l'auto era perfettamente parcheggiata, parallela al marciapiede. Niente fuga precipitosa, quindi, niente fretta. L'ultimo tocco è l'idea della freddezza, del «professionismo» che ha guidato la criminale azione del commando di killer.

«Un piano studiato accuratamente... un'esecuzione perfetta, da veri professionisti... non sarà facile risalire ai killer di piazza Annibaliano... un vero rompicapo...» dicono adesso, a 24 ore dal delitto, gli investigatori. Quali gli elementi finora in possesso dei inquirenti che hanno puntato, in pratica, tutto le loro carte sull'ipotesi di un delitto politico? Innanzitutto c'è l'automobile su cui sono fuggiti gli assassini di Abdel Wael Zuaiter.

La «125» appartiene alla

agenzia dell'AVIS di via Sardegna, una società che affitta auto. Nella filiale di via Sardegna un impiegato ha ricordato che la macchina era stata affittata, domenica pomeriggio, ad un certo Anthony Hutton, che avrebbe presentato una patente di guida rilasciata a Toronto (Canada). Ma chi sia realmente questo Anthony Hutton nessuno ancora lo sa, naturalmente: ammesso, poi, che esista veramente. Sul documento che il personaggio ha presentato quando ha affittato la vettura non c'era fotografia, come in tutte le patenti canadesi. Ancora. Il cliente ha detto di alloggiare all'Hotel Excelsior di via Veneto, ma la direzione dell'albergo lo ha ricisamente smentito.

A questo punto, evidentemente, la polizia avrà il suo da fare per rintracciare il presunto canadese. Come pure sarà arduo dare un volto, un nome agli altri membri del commando. Secondo alcuni testimoni, a bordo della «125», sono state viste fuggire quattro persone, tre uomini e, secondo alcuni, anche una donna. Da come hanno agito tutti quanti, specialmente chi ha affittato l'auto e i due esecutori materiali del delitto, tutto lascia supporre che erano certissimi di non essere riconosciuti e di non lasciare tracce pericolose in giro. Tanto è vero che sulla macchina ritrovata in via Bressanone la



L'auto che è servita agli assassini, una 125 Fiat, abbandonata nei pressi del delitto

Un comunicato del rappresentante dell'OLP a Parigi

«Terrorismo sionista contro gli arabi in Europa»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 17. (A.P.) - Il rappresentante a Parigi dell'OLP (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) ha confermato alla stampa questo pomeriggio che Wael Zuaiter, assassinato ieri sera a Roma, era di origine palestinese e rappresentava ufficialmente il movimento «Fatah» a Roma dal 1968.

La missione di Zuaiter in Italia — ci è stato detto — era di prendere contatto con i partiti e le personalità politiche, religiose e artistiche italiane per informarli sul problema palestinese. Trattandosi di una missione politica Zuaiter non aveva mai partecipato ad alcuna operazione armata in Europa ed è priva di qualsiasi fondamento l'ipotesi di un attentato contro il suo rappresentante. Il fallito attentato contro l'aereo della compagnia israeliana EL-AL il 19 agosto scorso.

Zuaiter era nato a Nablus, nella Cisgiordania occupata, nel 1935. Secondo un quotidiano della sera parigina, che riporta con rilievo la notizia del delitto,

l'uccello, scrittore e poeta, era figlio dello storico Zuaiter e aveva numerose amicizie negli ambienti culturali romani, tra cui quella di Alberto Moravia, e lavorava come interprete all'ambasciata libica a Roma.

In un comunicato diffuso dalla Agence France Presse il rappresentante dell'OLP a Parigi richiama l'attenzione dell'opinione pubblica europea sulle recentissime dichiarazioni fatte dalla signora Golda Meir circa la necessità di colpire i palestinesi dovunque essi si trovino ed afferma che queste dichiarazioni provano «la volontà di Israele di trasferire il terrorismo sionista contro gli arabi in Europa».

«Richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica europea su questa determinazione», aggiunge il comunicato, «noi deploriamo che le autorità europee non abbiano preso le misure necessarie per fermare il terrorismo sionista e proteggere sufficientemente i cittadini arabi. Il popolo palestinese riterrà le autorità europee responsabili della morte di tutti i palestinesi e arabi assassinati sul loro territorio».

BEIRUT, 17.

Un comunicato dell'organizzazione palestinese «Al Fatah», diffuso dall'agenzia «Wafa» accusa i servizi di spionaggio israeliani di avere assassinato Wael Zuaiter. Il comunicato aggiunge che «il martire Zuaiter era uno dei primi tra coloro i quali sono riusciti, dopo molteplici difficoltà, a far giungere la voce dei palestinesi all'opinione pubblica europea. Con tale mezzo egli aveva potuto stabilire solide ed amichevoli relazioni tra la rivoluzione palestinese ed i partiti progressisti italiani».

«Al Fatah» — prosegue il comunicato — assume l'impegno, presso le masse, che il sangue di questo nuovo martire, come quello dei suoi predecessori, non sarà mai dimenticato da tutti i rivoluzionari. Il documento così conclude: «Teniamo ad avvertire l'opinione pubblica internazionale che l'assassinio dell'eroe Wael Zuaiter rientra negli atti di terrorismo eseguiti da nemico sionista in tutte le parti del mondo. Questo incidente mostra chiaramente al mondo chi sono i terroristi».

Dichiarazione degli ambasciatori arabi

«UN VILE DELITTO CHE HA COLPITO UN UOMO INERME»

In una dichiarazione comune, tutti gli ambasciatori dei Paesi arabi accreditati presso il Quirinale, si sono pronunciati in merito al delitto commesso contro Wael Zuaiter. «Il loro profondo sdegno per il crimine, di cui è stata vittima il cittadino arabo palestinese Wael Zuaiter, funzionario presso l'ambasciata della Repubblica Araba di Libia», è stato sottolineato in particolare la «viltà e vigliaccheria» del delitto, in cui è stato colpito «un uomo innocente, inerme, caduto sotto la raffica della perfidia, dell'odio e del terrorismo».

Tutte queste circostanze, quindi, stanno a dimostrare come sia difficile parlare di un movente, per il delitto, diverso da quello politico: circostanze avvalorate, appunto, dalla personalità della vittima, dalle sue attività, dal suo impegno politico. Abdel Wael Zuaiter rappresentava «Al Fatah» in Italia dal '68, come ha precisato il rappresentante a Parigi dell'OLP.

I suoi compiti erano esclusivamente politici e il rappresentante dell'OLP ha denunciato l'intenzione israeliana di colpire i palestinesi ovunque questi si trovino. Ed è per questo che dietro il delitto — ipotesi tutt'altro che trascurata dagli inquirenti — si cela una mano di quasi una organizzazione terroristica israeliana, come la «Legga per la difesa ebraica» del rabbino Kahane o la «Legga del Massada». Per non parlare, poi, dei servizi segreti israeliani, che, come ha riferito nel nostro tempo la «Le Nouvel Observateur», all'indomani della strage di Monaco, stavano preparando una serie di «rappresaglie» contro gli esponenti palestinesi in varie parti del mondo.

Il documento infine richiama l'attenzione sul nuovo atteggiamento israeliano «che è molto pericoloso perché Israele dà a sé stesso, come ha asserito la sua più alta autorità ufficiale, il diritto di agire come vuole e di colpire in qualsiasi tempo e luogo provocando lo scompiglio e minacciando continuamente la sicurezza», il che costituisce «flagrante violazione di tutti i principi su cui si basano i rapporti internazionali nel mondo civile».

Le testimonianze saranno utili per le indagini?

SONO IN MOLTI AD AVER VISTO GLI ASSASSINI

«Sono in molti ad aver visto, in circostanze diverse, più o meno chiaramente, il commando killer che ha teso lo spietato agguato all'esponente palestinese. Gli investigatori, ora, stanno vagliando le varie e diverse testimonianze nel tentativo di ricomporre l'identikit dei sicari. Innanzitutto, tra i testimoni, vi è l'impiegato dell'AVIS, la ditta di via Sardegna che ha noleggiato la Fiat «125» al presunto canadese, Anthony Hutton.

L'impiegato, Franco Felici, 27 anni, ha fornito agli inquirenti — che lo hanno interrogato a lungo ieri — una descrizione di un individuo alto, magro, di carnagione scura, con gli occhi grigi, di cui ha fornito gli inquirenti «un'immagine fotografica».

«Perlopiù un individuo alto, magro, di carnagione scura, con gli occhi grigi, di cui ha fornito agli inquirenti «un'immagine fotografica».

Una rappresentanza del PCI, composta dai compagni Angelo Oliva, vice responsabile della sezione esteri, e del senatore Remo Salati, della sezione esteri, è stata ricevuta dal primo segretario della ambasciata della Repubblica Araba di Libia a Roma. La delegazione ha espresso al diplomatico libico — che ha caldamente ringraziato — le condoglianze del PCI.

«Sono in molti ad aver visto, in circostanze diverse, più o meno chiaramente, il commando killer che ha teso lo spietato agguato all'esponente palestinese. Gli investigatori, ora, stanno vagliando le varie e diverse testimonianze nel tentativo di ricomporre l'identikit dei sicari. Innanzitutto, tra i testimoni, vi è l'impiegato dell'AVIS, la ditta di via Sardegna che ha noleggiato la Fiat «125» al presunto canadese, Anthony Hutton.

L'impiegato, Franco Felici, 27 anni, ha fornito agli inquirenti — che lo hanno interrogato a lungo ieri — una descrizione di un individuo alto, magro, di carnagione scura, con gli occhi grigi, di cui ha fornito agli inquirenti «un'immagine fotografica».

«Perlopiù un individuo alto, magro, di carnagione scura, con gli occhi grigi, di cui ha fornito agli inquirenti «un'immagine fotografica».

Una rappresentanza del PCI, composta dai compagni Angelo Oliva, vice responsabile della sezione esteri, e del senatore Remo Salati, della sezione esteri, è stata ricevuta dal primo segretario della ambasciata della Repubblica Araba di Libia a Roma. La delegazione ha espresso al diplomatico libico — che ha caldamente ringraziato — le condoglianze del PCI.

Per truffa pluriaggravata

Rinvio a giudizio per quattordici interessati alla eredità Zanussi

Implicati industriali, uomini di finanza, avvocati - Sono coloro che gradano allo scandalo per le richieste operale Evasi oltre 800 milioni di tasse - Lo Stato si è costituito PC

FORDENONE, 17

Dopo dieci mesi, il giudice istruttore del tribunale di Forlino, Felice Fontana, ha concluso ieri l'inchiesta sulle irregolarità relative alla successione ereditaria di Lino Zanussi e ha rinviato a giudizio quattordici persone, imputate di truffa pluriaggravata ai danni dello Stato e di vari altri reati.

Come si ricorda l'evanescente delle tasse di successione degli eredi Zanussi assomma a 848.581.000 lire. Per tale operazione il giudice istruttore ha messo sotto accusa il fior fiore dell'industria locale, ma anche commercialisti, colorati, insomma, che oggi gridano allo scandalo per le richieste dei lavoratori. Ma non si limitano a ciò. Proprio in questi giorni nelle fabbriche del gruppo è in atto un pesante attacco all'occupazione operaia, che si manifesta brutalmente nei piani di ristrutturazione simili a quelli della Montedison, nella caccia al delegato sindacale, nella negazione di ogni diritto alla contrattazione articolata e allo sciopero. E' una specie di prova generale in vista del rinnovo contrattuale del mese prossimo.

Gli accusati per truffa pluriaggravata sono il presidente dell'Associazione degli industriali di Pordenone, Luciano Savio e del commercialista De Fraga Santin, i quali mandati speciali dell'ingegner Lino Zanussi che — come tutti ricordano — è scomparso in seguito a una vacanza a Capri, in Spagna il 18 agosto 1968; il notaio Ferruccio Sartori, il dirigente della Zanussi, dottor Giovanni Del Prà, direttore della Banca Popolare di Pordenone, dottor Mario Riberti, la vedova di Lino, Angela Zanussi e la figlia Paola, l'impiegato della Banca Popolare di Pordenone Franco Monisso, l'avvocato Alessandro Rosso, l'attuale presidente e amministratore delegato della Zanussi, Lamberto Mazza (che al tempo del fatti era direttore finanziario del gruppo), il notaio Felice Fontana, il sindaco Zanussi (allora presidente del consiglio di amministrazione confermato fino a quando il ragioniere Mazza non è stato nominato presidente dello stesso consiglio), il cavaliere del lavoro Giulio Locatelli, di Camillo Vazzoler e Italo Del Col, ambasciatore di credito della Zanussi, il notaio Felice Fontana e sindaco del consiglio d'amministrazione della affiliazione del gruppo Zanussi, Carlotecnica Finave di Conegliano di viale del Faticcio che ha riempito tempo addietro le cronache di tutti i giornali, ricordando che Savio, Santin, Sartori e Del Prà devono rispondere di concorso in falsità continuata materiale e ideologica commessa da pubblico ufficiale.

Il giudice istruttore aveva prima il verbale di un'inchiesta dello scorso anno, il 2 novembre 1971, a seguito di un esposto presentato da un ispettore dell'ufficio del registro di Pordenone. Il dottor Vincenzo Anelli aveva accertato che 96.096 azioni, per il valore di 1.450.706.000 lire, intestate a Lino Zanussi, erano state trasferite per girata, e altre 77 mila e 22 (per un valore di 193.314.000 lire) erano state trasferite, tramite la Banca Popolare di Pordenone, quale che tempo prima della morte del titolare.

La girata — con in calce la data del 2 maggio '68 — era divenuta effettiva con la registrazione data il 17 giugno, il giorno prima della tragedia di San Sebastiano in Spagna.

Il magistrato sostiene che i fatti fondamentali di concretezza del carattere del defunto ing. Zanussi, renderebbero poco verosimile, e a cessione in un momento di sicura espansione economica per l'azienda di gran parte del proprio pacchetto azionario.

Quindi, sempre gli stessi giovani, che non hanno udito nulla di quanto è successo all'interno del palazzo, hanno visto l'auto allontanarsi.

Proprio nel momento in cui la «125» stava per ripartire è giunta una «Pulvia coupé» con a bordo un ragazzo che ha parcheggiato in un momento di attesa, quasi davanti alla Fiat «125». L'uomo o la donna al volante, allora, gli hanno suonato con il clacson facendolo spostare. Comunque il ragazzo non ha fatto molto caso agli occupanti per cui non sarebbe in grado di dare una testimonianza utile ai fini delle indagini.

Cagliari: a giudizio cinque fascisti per l'assalto al PCI

CAGLIARI, 17. — Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari, dott. Luigi Lombardini, ha rinviato a giudizio, per lesioni personali aggravate, cinque appartenenti al FIAN (l'organizzazione universitaria del MSI), che aggredirono il consigliere comunale del PCI compagno Francesco Casu ed altri compagni davanti alla sede del PCI di Cagliari.

L'episodio del quale i cinque teppisti fascisti — Paolo Camedda, Antonio Musso, Marco Pellerano, Alessandro Piredda e Luigi Siltia — sono accusati avvenne la sera del 28 marzo dello scorso anno. In una vettura a due posti erano una decina di giovani di estrema destra, bloccarono un'auto davanti al portone dello stabile dove è la Federazione PCI. I due compagni Casu e Piredda e Dino Zucca. I teppisti discesero dalle loro vetture armati di catene e ferri e si acciararono i tre nostri compagni. I teppisti entrarono nel portone e tentarono di invadere la Federazione. Ma vennero respinti dall'energia reazione dei compagni.

La professoressa Calimodio sospesa dall'insegnamento

GENOVA, 17.

Risolto persecutorio della montatura in seguito alla quale il 9 agosto scorso vennero arrestati dal P.M. dottor Sossi, a Genova, Vittorio Togliatti, il compagno Ariosto Ciruzza, e il compagno Felice Calimodio. Le assurde accuse di traffico e persino, furto di arsenali di armi, a carico dei tre professionisti si basavano su una romanzesca narrazione narrata dallo «strano» personaggio «nero» Marco Piredda. L'accusa si sgombrò subito, come era ovvio. I tre — come è noto — sono stati condannati il successivo 15 agosto. Lo stesso P.M. tenne a precisare che egli aveva spiccato gli ordini di cattura solo per impedire agli accusati di concordare una linea di difesa e accertare la consistenza o meno delle accuse.

Ora però questi ordini di cattura del Pisetta, in modo che ci sia chi risponda del danno morale e materiale che mi colpisce e anche per tentare, nei limiti in cui è possibile a un cittadino italiano perseguitato da accuse assurde, di chiarire una vicenda che assume aspetti da processo kafkiano.

«Questa persecuzione — ha dichiarato l'insegnante — assume aspetti disumani e intollerabili e ho dato incarico ai miei difensori, avvocati Ricci e Baccino, di procedere con una denuncia per calunnia nei confronti del Pisetta. In modo che ci sia chi risponda del danno morale e materiale che mi colpisce e anche per tentare, nei limiti in cui è possibile a un cittadino italiano perseguitato da accuse assurde, di chiarire una vicenda che assume aspetti da processo kafkiano.»

Un intellettuale impegnato per la causa del suo popolo



Abdel Wael Zuaiter

Per chiunque lo abbia conosciuto da vicino — e ancor più per chi come me gli era legato da vincoli profondi di affetto — è stata una perdita. Ed era del tutto caratteristico di lui e del suo bagaglio culturale l'opera a cui si era appreso, due esecutori materiali del delitto, tutto lascia supporre che erano certissimi di non essere riconosciuti e di non lasciare tracce pericolose in giro. Tanto è vero che sulla macchina ritrovata in via Bressanone la

«Un piano studiato accuratamente... un'esecuzione perfetta, da veri professionisti... non sarà facile risalire ai killer di piazza Annibaliano... un vero rompicapo...» dicono adesso, a 24 ore dal delitto, gli investigatori. Quali gli elementi finora in possesso dei inquirenti che hanno puntato, in pratica, tutto le loro carte sull'ipotesi di un delitto politico? Innanzitutto c'è l'automobile su cui sono fuggiti gli assassini di Abdel Wael Zuaiter.

La sua missione in Italia — ci è stato detto — era di prendere contatto con i partiti e le personalità politiche, religiose e artistiche italiane per informarli sul problema palestinese. Trattandosi di una missione politica Zuaiter non aveva mai partecipato ad alcuna operazione armata in Europa ed è priva di qualsiasi fondamento l'ipotesi di un attentato contro il suo rappresentante. Il fallito attentato contro l'aereo della compagnia israeliana EL-AL il 19 agosto scorso.

Zuaiter era nato a Nablus, nella Cisgiordania occupata, nel 1935. Secondo un quotidiano della sera parigina, che riporta con rilievo la notizia del delitto,

l'uccello, scrittore e poeta, era figlio dello storico Zuaiter e aveva numerose amicizie negli ambienti culturali romani, tra cui quella di Alberto Moravia, e lavorava come interprete all'ambasciata libica a Roma.

In un comunicato diffuso dalla Agence France Presse il rappresentante dell'OLP a Parigi richiama l'attenzione dell'opinione pubblica europea sulle recentissime dichiarazioni fatte dalla signora Golda Meir circa la necessità di colpire i palestinesi dovunque essi si trovino ed afferma che queste dichiarazioni provano «la volontà di Israele di trasferire il terrorismo sionista contro gli arabi in Europa».

«Richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica europea su questa determinazione», aggiunge il comunicato, «noi deploriamo che le autorità europee non abbiano preso le misure necessarie per fermare il terrorismo sionista e proteggere sufficientemente i cittadini arabi. Il popolo palestinese riterrà le autorità europee responsabili della morte di tutti i palestinesi e arabi assassinati sul loro territorio».

Tutte queste circostanze, quindi, stanno a dimostrare come sia difficile parlare di un movente, per il delitto, diverso da quello politico: circostanze avvalorate, appunto, dalla personalità della vittima, dalle sue attività, dal suo impegno politico.

Abdel Wael Zuaiter rappresentava «Al Fatah» in Italia dal '68, come ha precisato il rappresentante a Parigi dell'OLP.

I suoi compiti erano esclusivamente politici e il rappresentante dell'OLP ha denunciato l'intenzione israeliana di colpire i palestinesi ovunque questi si trovino. Ed è per questo che dietro il delitto — ipotesi tutt'altro che trascurata dagli inquirenti — si cela una mano di quasi una organizzazione terroristica israeliana, come la «Legga per la difesa ebraica» del rabbino Kahane o la «Legga del Massada». Per non parlare, poi, dei servizi segreti israeliani, che, come ha riferito nel nostro tempo la «Le Nouvel Observateur», all'indomani della strage di Monaco, stavano preparando una serie di «rappresaglie» contro gli esponenti palestinesi in varie parti del mondo.

Renato Gaita

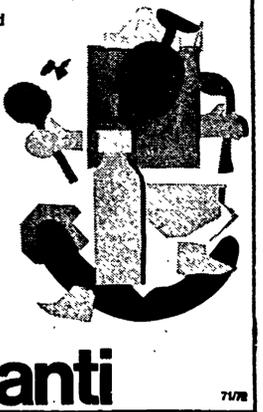
il nuovo libro del bambino

di Laurence Pernoud

Guida pratica e teorica per le mamme esperte e inesperte

360 pagine 50 illustrazioni 40 disegni 3000 lire

Garzanti



7174

A Reggio Calabria si prepara la conferenza dei sindacati sul Mezzogiorno

LAVORATORI E GRATALI AL NORD TORNERANNO PER LA MANIFESTAZIONE

La conferenza stampa delle organizzazioni sindacali promotrici - Ieri incontro di operai dell'Omeca, studenti e ferrovieri, oggi tavola rotonda organizzata dal gruppo meridionalista reggino - Manifesto di adesione firmato da cento intellettuali democratici

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17. Come ieri a Roma, stamane a Reggio Calabria le organizzazioni sindacali promotrici della conferenza nazionale sullo sviluppo del Mezzogiorno hanno tenuto una conferenza stampa.

pur indicando qualche loro ristretto di carattere generale sull'impostazione della iniziativa, hanno assicurato la partecipazione alla conferenza di una manifestazione dei lavoratori di tutte le categorie.

massima parte lavoratori costretti a lasciare la città, la Calabria, il Mezzogiorno per trovare altrove un lavoro che qui non esiste.

Nuove adesioni alla conferenza di Reggio

Un documento della Regione Emilia - Romagna La solidarietà delle Giunte umbra e pugliese

Le Giunte regionali dell'Emilia-Romagna, dell'Umbria e della Puglia hanno aderito alla conferenza di Reggio Calabria. La giunta emiliana ha sottolineato nel documento inviato dal presidente Fantì, come alla soluzione del problema del Mezzogiorno « è collegata la prospettiva dell'intero sviluppo nazionale ».

Una politica per il Mezzogiorno

La Conferenza e la manifestazione di massa di Reggio Calabria vogliono contribuire a dare una risposta chiara di linea e di iniziativa del movimento sindacale alla situazione di crisi sociale ed economica non solo del Mezzogiorno ma di tutto il Paese.

una base di massa tra strati dell'impiego passatissimo, tra masse non occupate prima di questa crisi. Essi torneranno a rappresentare soltanto un primo importante appuntamento per la costruzione di un grande movimento che, se vorrà avere sbocchi positivi, dovrà mirare a coinvolgere sempre più le masse popolari del sud, aprendo per questo, nell'immediato futuro, un processo di lavoro e di sviluppo.

Per rimanere alla situazione di Reggio, ad esempio, oggi vi sono nella intera provincia non poche iniziative che, se vorrà, si indicano come nemico nella gestione capitalistica della economia e del potere, ma la classe operaia e i lavoratori occupati.

ULTIM'ORA

Un'altra bomba fascista a Reggio C.

REGGIO CALABRIA, 17 notte. Nuova provocazione fascista a Reggio: un ordigno è esplosa stante dinanzi al cancello della Biblioteca comunale, in via Demetrio Tripè. La bomba è composta a questo punto da alcuni candelotti di triloite con una miccia a lenta combustione - non ha provocato danni alle persone poiché, fortunatamente, non vi erano in quel momento passanti.

nomia italiana e, in questo ambito, da un ulteriore deterioramento della situazione del Mezzogiorno, e dall'altro dall'assenza di ogni impegno dell'attuale governo a sviluppare un'adeguata politica di sviluppo del Mezzogiorno.

Questa crisi, la più lunga del dopoguerra, non è un fatto contingente, un semplice rallentamento del ciclo economico, ma il segno di un invecchiamento profondo del meccanismo di sviluppo basato sulla possibilità di far giocare alle aree forti del Paese e ai grandi gruppi economici un ruolo capace di tirare tutta l'economia e di realizzare il progresso sociale.

In questo quadro complessivo la scelta del movimento sindacale in quest'ottobre, di portare avanti insieme le lotte contrattuali e le lotte sociali, di mettere al centro della sua iniziativa l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno, acquista un valore inestimabile, non per i soli lavoratori ma per tutte le forze popolari interessate ad un reale sviluppo della società dell'intero paese.

Domani sono in programma altre due iniziative: un incontro operai-studenti-coloni e una tavola rotonda sulla conferenza, organizzata dal gruppo meridionalista di Reggio con la partecipazione del presidente della Associazione industriali Capua, del prof. Cingari del Psi del Mezzogiorno, del segretario nazionale della FILM, CISL Morelli, del presidente provinciale del PLI, Verdierame e del segretario della federazione comunista reggina, Rossi.

Nelle campagne la gestione del padronato agrario della agricoltura ha determinato la insufficienza della produzione agricola, la mancata trasformazione agro-industriale e comporta l'importazione di duecento miliardi di prodotti alimentari l'anno. Insufficienza dei prodotti e alti prezzi sono la conseguenza di questa gestione e della politica agraria fatta dai governi.

La nostra volontà è quindi profondamente unitaria anche se, in termini di partecipazione e contro il significato autentico della iniziativa sindacale, hanno cercato di indirizzare i loro colpi i gruppi fascisti il cui disegno per altro resta sempre quello di ricreare nella città un clima di violenza al fine di mantenere, nell'unico modo che essi inalterano la loro influenza.

A proposito, infine, di quanto accaduto nella notte di sabato scorso con le bombe fatte scoppiare nelle sedi del PCI, dell'Uil, e dell'Uilg, e dell'azione di soubrette che ha preceduto e seguito gli atti terroristici del « Comitato d'azione », c'è da dire che le iniziative di questo tipo, se non si vedono nel loro insieme, ma per mezzo di un gruppo di operai fascisti di godere della impunità.

Il padronato e le forze politiche conservatrici appaiono orientati a proporre ancora il rilancio del vecchio meccanismo. Per realizzare questa linea intendono liquidare le conquiste dei lavoratori, la loro spinta unitaria, i loro strumenti di presenza nelle aziende, la loro capacità di realizzare una autonomia strategica di riforme e di sviluppo.

La verità è che un ciclo economico fondato sui bassi salari, sulla emigrazione di masse enormi soprattutto dalle campagne si è concluso. E' merito delle grandi lotte operaie e bracciantili degli ultimi anni nel Nord e nel Sud aver posto l'esigenza di un nuovo meccanismo fondato sulle riforme e sullo sviluppo dell'occupazione.

Sul marci della città inteso sono apparsi i manifesti dall'adesione alla iniziativa sindacale da parte di oltre cento intellettuali (comunisti, socialisti, cattolici, socialdemocratici) contro questa crescente partecipazione e contro il significato autentico della iniziativa sindacale.

La verità è che un ciclo economico fondato sui bassi salari, sulla emigrazione di masse enormi soprattutto dalle campagne si è concluso. E' merito delle grandi lotte operaie e bracciantili degli ultimi anni nel Nord e nel Sud aver posto l'esigenza di un nuovo meccanismo fondato sulle riforme e sullo sviluppo dell'occupazione.

La verità è che un ciclo economico fondato sui bassi salari, sulla emigrazione di masse enormi soprattutto dalle campagne si è concluso. E' merito delle grandi lotte operaie e bracciantili degli ultimi anni nel Nord e nel Sud aver posto l'esigenza di un nuovo meccanismo fondato sulle riforme e sullo sviluppo dell'occupazione.

La verità è che un ciclo economico fondato sui bassi salari, sulla emigrazione di masse enormi soprattutto dalle campagne si è concluso. E' merito delle grandi lotte operaie e bracciantili degli ultimi anni nel Nord e nel Sud aver posto l'esigenza di un nuovo meccanismo fondato sulle riforme e sullo sviluppo dell'occupazione.

La verità è che un ciclo economico fondato sui bassi salari, sulla emigrazione di masse enormi soprattutto dalle campagne si è concluso. E' merito delle grandi lotte operaie e bracciantili degli ultimi anni nel Nord e nel Sud aver posto l'esigenza di un nuovo meccanismo fondato sulle riforme e sullo sviluppo dell'occupazione.

La verità è che un ciclo economico fondato sui bassi salari, sulla emigrazione di masse enormi soprattutto dalle campagne si è concluso. E' merito delle grandi lotte operaie e bracciantili degli ultimi anni nel Nord e nel Sud aver posto l'esigenza di un nuovo meccanismo fondato sulle riforme e sullo sviluppo dell'occupazione.

La verità è che un ciclo economico fondato sui bassi salari, sulla emigrazione di masse enormi soprattutto dalle campagne si è concluso. E' merito delle grandi lotte operaie e bracciantili degli ultimi anni nel Nord e nel Sud aver posto l'esigenza di un nuovo meccanismo fondato sulle riforme e sullo sviluppo dell'occupazione.

La verità è che un ciclo economico fondato sui bassi salari, sulla emigrazione di masse enormi soprattutto dalle campagne si è concluso. E' merito delle grandi lotte operaie e bracciantili degli ultimi anni nel Nord e nel Sud aver posto l'esigenza di un nuovo meccanismo fondato sulle riforme e sullo sviluppo dell'occupazione.

La verità è che un ciclo economico fondato sui bassi salari, sulla emigrazione di masse enormi soprattutto dalle campagne si è concluso. E' merito delle grandi lotte operaie e bracciantili degli ultimi anni nel Nord e nel Sud aver posto l'esigenza di un nuovo meccanismo fondato sulle riforme e sullo sviluppo dell'occupazione.

La verità è che un ciclo economico fondato sui bassi salari, sulla emigrazione di masse enormi soprattutto dalle campagne si è concluso. E' merito delle grandi lotte operaie e bracciantili degli ultimi anni nel Nord e nel Sud aver posto l'esigenza di un nuovo meccanismo fondato sulle riforme e sullo sviluppo dell'occupazione.

Gravissima sentenza della Corte d'assise di Messina

Assolto un dirigente missino che oltraggiò la Resistenza

Durante un comizio a Milazzo affermò che « il 25 aprile è giornata di lutto e la festa degli assassini » - Il PG aveva chiesto sei mesi - La Corte è la stessa che mandò assolti i frati di Mazarino

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17. Disse che « il 25 aprile è giornata di lutto, e la festa degli assassini » ed ha trovato magistrati che lo hanno assolto. La gravissima sentenza è stata pronunciata a Messina, dalla Corte d'assise presieduta dal consigliere Toraldo (lo stesso che dieci anni fa mandò assolti i monaci-ban-diti di Mazarino accreditando l'assurda tesi dello « stato di necessità »), nei confronti del maestro elementare fascista Antonino Pellegrino che vilipesse in termini così infami la lotta di Liberazione in occasione di un comizio per il MSI a Milazzo, durante la campagna elettorale per le amministrative del '70.

uditò appunto quella frase ed esattamente in quei termini, ma di non essere potuto intervenire subito perché il di scorso del Pellegrino si con-chiusa in pratica su quelle battute.

si trovasse di fronte non a un attentato fascista, ma alle conseguenze del casuale scoppio di un tubo al neon, può fornire ora un significativo contributo all'ampiezza e della pericolosità degli inquinamenti neofascisti in delicatissimi settori dell'apparato dello Stato.

Una raffineria di Attilio Monti in Scozia?

I compagni Peggio, Giudeo e Pignoni hanno rivolto una interrogazione ai ministri del Tesoro e dell'Industria per conoscere: « quale giudizio essi ritengono di dover esprimere in merito alla notizia, diffusa da alcuni giornali, secondo la quale l'industriale Attilio Monti avrebbe deciso di investire ingentissimi capitali per la costruzione in Scozia di una raffineria di petrolio, che dovrebbe essere tra le più grandi del mondo, e di un importante centro siderurgico ».

g. f. p.

Catania

Torbida manovra dietro l'arresto dei due studenti

Lo scandalo della « corruzione » dei referi sanitari sui fascisti - Il magistrato dice di essersi servito di un medico

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 17. Continua ad avere sbocchi sempre più gravi e clamorosi, dopo la denuncia del nostro giornale, la scandalosa e preoccupante vicenda dei referi medici alterati da un sanitaro dell'ospedale Garibaldi in favore di due neofascisti catanesi, responsabili dell'aggressione condotta da un gruppo di « Ordine nuovo » contro gli studenti democratici del gruppo di Reggio Calabria, fermamente respinta dagli studenti stessi.

venne accolto il compagno Domenico Rapisarda. I fatti del processo risalgono al 26 aprile 1969, ed anche in quella occasione l'inchiesta giudiziaria venne condotta dal Sostituto Procuratore Curasi. Il compagno Rapisarda non venne nemmeno interrogato in ospedale, dove i sanitari ne avevano redatto il ricovero con un prognosi di sette giorni; nessun medico legale si preoccupò di verificare l'esattezza di questa prognosi che rimase sempre uguale ai registri dell'ospedale mentre Rapisarda poté venir dimesso solo dopo 30 giorni e dopo aver subito un delicato intervento chirurgico.

I nuovi sviluppi derivano da alcune dichiarazioni rese dal Sostituto Procuratore Curasi. Per spiegare gli ordini di cattura contro gli studenti Fiorentino Trolano e Giuseppe Teri - ha detto il magistrato inquirente - non mi sono basato sui referi stilati in ospedale dai sanitari di turno, ma su dei referi stilati da un medico legale che ho condotto con me quando sono andato in corsia per interrogare Rosario Massimini e Bruno Maugeri. Sulla vicenda dei referi ospedalieri - ha proseguito il magistrato - ho raccolto e messo a verbale le dichiarazioni dei sanitari interessati e, se sarà il caso, verrà aperta una inchiesta giudiziaria a parte.

Adesso il compagno Rapisarda dovrà comparire al processo come imputato, perché è stato accusato di partecipazione a rissa aggravata di parte tra cui il compagno senatore Giacomo Calandrone, posti tutti sullo stesso piano dei fascisti aggressori ed accoltellati.

Questa è dunque la Giustizia del Procuratore Curasi e, al di là di ogni possibile alterazione di referi, emerge dai fatti un'immischiata di riferimento di carattere politico che ha portato alla chiusura, in cella di isolamento, di due studenti democratici che si protestano del tutto estranei alle accuse mosse loro dai fascisti aggressori.

Si giustifica in pieno, a questo punto, l'indignazione e la ferma protesta espressa ufficialmente da uomini del mondo della politica e della cultura di Catania, a nome della cittadinanza tutta, costretta a prendere atto di atteggiamenti di ampi settori della magistratura catanese che, obiettivamente, favoriscono il disegno provocatorio portato avanti dai fascisti del MSI.

Come mai - è stato chiesto al dottor Curasi - lei ha ritenuto opportuno recarsi in ospedale per una normale interrogazione di due feriti non gravi, facendosi accompagnare da un medico legale? « Faccio sempre così, in casi del genere », è stata la risposta. Ma noi siamo in grado di smentire il magistrato; e la smentita proviene dagli atti di un processo che dovrebbe essere celebrato tra qualche settimana in un tribunale contro un gruppo di fascisti responsabili di un'aggressione in danno di alcuni dirigenti della Federazione provinciale del PCI, nel corso della quale

Telegiornale di martedì. Medici affermano che la Maddalena non avrebbe detto che benefici perché vi si infanzia in un gruppo di 300 famiglie del personale della nave appoggio che portavano lavoro da un'isola. Orbene, scartando il carattere politico che ha portato alla chiusura, in cella di isolamento, di due studenti democratici che si protestano del tutto estranei alle accuse mosse loro dai fascisti aggressori.

a. s.

Lettere all'Unità

Il pericolo di una « nave-officina »

Caro direttore, in relazione alla nuova decisione del ministro Medici decisa dal ministro Medici e dal governo di centro-destra, vorrei richiamare l'attenzione su due questioni.

data non vennero più convocati da nessuno, né l'assemblea degli aderenti né il comitato di coordinamento provinciale. E' vero, invece, che Dall'ara si è sempre battuto per far acquistare al MPL una linea contraria a quella populista, velleitaria e spontaneista e che per questo ha dovuto sostenere spuntosi confronti con il compagno stesso Labor, per contrastare lo emergere di talune punte anticomuniste. Del resto, che cosa si attendeva da una politica esistente, risulta tanto più evidente oggi, nel momento in cui diverse sono le strade intraprese.

Gli svariati geografici alla radio

Caro direttore, continuano gli svariati geografici della Rai. Nel giornale-radio delle ore 8 del giorno 8 ottobre, è venuta riproposta una notizia riguardante Villa S. Giovanni, che l'annunciatore con spavalda sicurezza situava in provincia di Cosenza, in realtà la cittadina citata ha sempre fatto parte della provincia di Reggio Calabria, dal cui capoluogo Altamura dista quattordici chilometri.

Non è la prima volta che debba constatare la facilonza con la quale si fa qualche volta, quali gli ascoltatori italiani vengono continuamente, di sijnformati. Siccome presumo che gli annunciatori leggano con cura il testo delle righe dell'Ente radiotelevisivo, sarebbe bene che questi ultimi curassero maggiormente la loro cultura personale. E sarebbe tanto di guadagnato per tutti.

BENVENUTO SANTUS (Roma)

PLIAMO PENNECCHI (Chiusi città - Siena)

E' esonerato, ma deve pagare la prima rata

Caro Unità, studio all'Università di Perugia un articolo del professor Ora, in base all'art. 3 della legge 11 dicembre del 1969, n. 910, gli studenti che risultano in ritardo nei pagamenti sono esonerati dal pagamento delle tasse, sovrapposte e contribuiti. Nonostante ciò al momento dell'iscrizione, il loro debito viene iscritto nella prima rata di tasse, con il diritto al rimborso se la domanda avrà esito positivo. Ho chiesto al professor Ora, se è possibile, di far sapere a quanti studenti che, dopo lunghissimo tempo (se avviene), mi sembra giusto il prelievo coattivo, come si diceva.

Distinti saluti. GIULIO GUARASCIO (Perugia)

Sulla confluenza nel PCI di esponenti emiliani del MPL

Caro compagno, in relazione all'articolo apparso su L'Unità, riguardante le adesioni al PCI di militanti del Movimento politico operaio presente che il compagno Curasi ha fatto presente quanto segue. Sia nell'articolo che tratta direttamente della situazione ferroviaria, sia in quello che accenna brevemente allo scioglimento del MPL, si parla indistintamente della confluenza nel PCI di esponenti emiliani del MPL, Giampietro Dall'ara. In riferimento a questo argomento presente che il MPL non è più coordinatore regionale del Movimento da prima delle elezioni del '70 quando il MPL ha risposto alle proprie dimissioni nelle mani (ancora empietistiche) di Lino Labor, in quanto non aveva potuto accettare le scelte di gestione del Movimento.

Ringraziamo questi lettori. Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare che i lettori che scrivono, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è sempre stata preziosa per il nostro giornale, il quale terrà conto sia delle loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo.

Peppino FRONGIA, Varese; Equo MORSELLI, Fossoli (« Sono passati quasi tre anni dalla morte di piazza Fontana »); Antonio MURRO, Caserta (« Vorrei un'inchiesta sulla morte di un mio amico »); Corrado CORDIGLIARI, Bologna; Agostino SPANNA, Roma (« Il mio amico è stato ucciso »); Antonio FIORE, Palermo (« Ho 57 anni, ho fatto dieci anni tra militare di leva, guerra in Grecia »); Antonio MURRO, Caserta (« Vorrei un'inchiesta sulla morte di un mio amico »); Evaristo SIMONDI, Genova.

ANTONIO GHIBELLINI (Bologna)

La centrale veneta della « trama nera »

Caro direttore, far notare che la scelta di Dall'ara non ha coinvolto nessun atto dei militanti della regione, né in quelle città negli articoli di riferimento, che la regione è invece compatta sulle prospettive indicate dalla componente di sinistra del MPL ed invece che il coordinatore del MPL di Ferrara dal mese di luglio non era Pietro Piccoli, bensì Andrea Mascarelli, come a suo tempo comunicato dal MPL di Ferrara al Coordinamento regionale.

Non sappiamo davvero che cosa ci fosse di poco chiaro nell'articolo sulla confluenza nel PCI di esponenti emiliani del MPL (nonché capollista nella circoscrizione Bologna-Ferrara-Ravenna-Forlì) fino al 18 maggio, giorno in cui è diramata la notizia al comitato regionale (e non già nelle mani di Labor). Pietro Piccoli si è dimesso il 9 giugno, di ritorno dalla provincia di Reggio Emilia, e gli esponenti degli aderenti; in quell'occasione il suo incarico fu proposto ad Andrea Malcarenza, che non l'accettò. Da quella

Gravissima iniziativa del ministro del Lavoro Coppo

Per i licenziamenti Montedison il governo ricatta i sindacati

L'indennità ai sospesi condizionata all'accettazione dei piani padronali - Chiesta una montagna di danaro pubblico senza alcun impegno per l'occupazione - Gli incontri proseguono ma nessuno spazio è stato offerto per la trattativa

I problemi di occupazione sollevati dalla direzione del gruppo Montedison, in relazione ai programmi di ristrutturazione (la cui attuazione è, peraltro, subordinata a decisioni politiche riguardo il Piano della chimica e i finanziamenti pubblici), sono stati ancora discussi ieri al ministero del Lavoro. La delegazione Montedison era guidata dallo stesso presidente, dottor Eugenio Cefis, presenti il ministro Coppo e delegazioni della Federazione CGIL, CISL, UIL. Gli incontri proseguono nei prossimi giorni, come annuncia un comunicato della Federazione sindacale unitaria, ma già è emersa una posizione apertamente ricattatoria non più dei soli dirigenti della Montedison - il che è già grave, poiché ol-

Partecipazioni statali in previsione anche un revisione dell'intero settore pubblico

Partecipazioni statali in previsione anche un revisione dell'intero settore pubblico. Alcune giunte regionali, per parte loro, hanno indetto per sabato prossimo a Terni un convegno nazionale sulla chimica, intendendo chiaramente di esprimere la volontà che scelte decisive per l'economia di via della politica e della cultura di Catania, a nome della cittadinanza tutta, costretta a prendere atto di atteggiamenti di ampi settori della magistratura catanese che, obiettivamente, favoriscono il disegno provocatorio portato avanti dai fascisti del MSI.

Reunioni con Rauti del gruppo udinese?

Ciccitini e Vinciguerra dal Friuli per incontrare gli « amici » - Un recapito nella agenda di Freda

MESTRE, 17. Un'altra centrale everest di « Ordine nuovo », quella di Mestre, esce dall'ombra. Se ne parla in relazione al fallito dirottamento di Ronchi dei Legionari ed alla scomparsa di Carlo Ciccitini, presidente di sezione missino complice del pirata dell'aria Ivano Boccaccio, ucciso a bordo del « Tokker ». Contemporaneamente si conferma che la centrale di Mestre gioca un ruolo tutt'altro che trascurabile in tutta la « trama nera ».

Storie e sotterfughi fare chiacchiere su questa vicenda, e ribadendo comunque la nostra piena disponibilità ad un confronto politico unitario e dialettico con il PCI, così come con il PSI, cordialmente ci salutiamo.

ANTONIO GHIBELLINI (Bologna)

Una raffineria di Attilio Monti in Scozia?

I compagni Peggio, Giudeo e Pignoni hanno rivolto una interrogazione ai ministri del Tesoro e dell'Industria per conoscere: « quale giudizio essi ritengono di dover esprimere in merito alla notizia, diffusa da alcuni giornali, secondo la quale l'industriale Attilio Monti avrebbe deciso di investire ingentissimi capitali per la costruzione in Scozia di una raffineria di petrolio, che dovrebbe essere tra le più grandi del mondo, e di un importante centro siderurgico ».

Storie e sotterfughi fare chiacchiere su questa vicenda, e ribadendo comunque la nostra piena disponibilità ad un confronto politico unitario e dialettico con il PCI, così come con il PSI, cordialmente ci salutiamo.

ANTONIO GHIBELLINI (Bologna)

Una raffineria di Attilio Monti in Scozia?

I compagni Peggio, Giudeo e Pignoni hanno rivolto una interrogazione ai ministri del Tesoro e dell'Industria per conoscere: « quale giudizio essi ritengono di dover esprimere in merito alla notizia, diffusa da alcuni giornali, secondo la quale l'industriale Attilio Monti avrebbe deciso di investire ingentissimi capitali per la costruzione in Scozia di una raffineria di petrolio, che dovrebbe essere tra le più grandi del mondo, e di un importante centro siderurgico ».

Storie e sotterfughi fare chiacchiere su questa vicenda, e ribadendo comunque la nostra piena disponibilità ad un confronto politico unitario e dialettico con il PCI, così come con il PSI, cordialmente ci salutiamo.

ANTONIO GHIBELLINI (Bologna)

Le indagini sulla pista nera e la strage di piazza Fontana

Ventura interrogato per due ore sulle borse acquistate a Padova

Il giudice D'Ambrosio nel carcere di Monza ha chiesto altri particolari sugli spostamenti a Roma dell'« editore » - L'accusato ha confermato di sapere molto sul giro dei fascisti - Avrebbe fornito particolari anche sul dirottamento di Ronchi dei Legionari

MILANO. 17. Due ore e mezzo di interrogatorio oggi per Ventura...

to il Ventura l'ultima volta che c'era stato era il 18 agosto...

Alessandrini e Rocco Piasconaro, e l'avvocato difensore Giancarlo Ghidoni.

guardando buon appetito. Poco dopo è uscito l'avv. Ghidoni...

Per aver offeso un magistrato

Atroce tragedia vicino ad Enna

MOGLIE DI UN EMIGRATO SI FA UCCIDERE DAL TRENO CON 3 FIGLI

Il marito, appresa la notizia, ha tentato a sua volta il suicidio - Una vita di stenti, e di sofferenze - Il racconto della figlia superstite

CATENANUOVA (Enna), 17. Una donna e tre bambini sono stati travolti ed uccisi da un treno nei pressi della stazione di Catenanuova...

La ed ha detto agli altri tre figli di seguirli. Raggiunti i pressi della stazione...

tre la mamma ed i fratelli: continuavano il loro cammino verso la stazione.

Nei pressi di Venezia

Tre turiste annegano sull'auto nel canale

Tre giovani turiste, Kelley Short, Susanne Johnson, entrambe di 25 anni...

di 23 anni, e David Kolka, di 22 - mentre viaggiavano a bordo di una « 124 sport ».

Com'è si sa, sono annegate nel fiume Brenta dopo esservi precipitate con l'auto che le trasportava.

La linea ferroviaria Catania-Palermo è stata bloccata ed alcuni treni sono fermi alla stazione di Catenanuova.

Un altro grave incidente stradale è accaduto sull'Autostrada nei pressi di Reggio Emilia.

Ventura, intanto, insiste sulla propria linea difensiva. Si mostra sdegnato per le accuse di fascista che gli vengono rivolte.

Eseguita l'autopsia

Ancora non ha un nome l'omicida del luterano

MILANO, 17. Nella camera mortuaria del cimitero di Cimitello è stata eseguita l'autopsia sulla salma del pastore luterano e vice decano della chiesa evangelica luterana in Italia.

Contro il carovita, per le riforme

Dipendenti e soci delle Coop in corteo a Reggio Emilia

Almeno cinquemila lavoratori del movimento cooperativo reggiano hanno dato vita stamane ad una vigorosa manifestazione di lotta per una svolta nella politica economica e sociale del paese.

Ed ecco allora ai casi del potente costruttore Gaetano Carini, imputato per associazione a delinquere con protagonisti e vittime dell'orrendo eccidio: casi che ostinatamente si intracciano con quelli del generale della polizia Vito Fisco comandante del raggruppamento guardie di PS di Palermo sino al '69.

Il signor generale può rinziare la Corte per la imbarazzata discrezione con cui il giudice ha trattato i fatti.

Annullata sentenza militare

GENERALE DI PS «GRADITO OSPITE» DI UN MAFIOSO

Assistette a un furibondo litigio mentre era a villeggiare in casa del costruttore Carini

Dalla nostra redazione

Palermo, 17. Ed ecco allora ai casi del potente costruttore Gaetano Carini, imputato per associazione a delinquere con protagonisti e vittime dell'orrendo eccidio: casi che ostinatamente si intracciano con quelli del generale della polizia Vito Fisco comandante del raggruppamento guardie di PS di Palermo sino al '69.

Processo contro Freda e i fratelli Ventura

Dal corrispondente

TRIESTE, 17. Il sostituto procuratore della Repubblica Onofrio ha chiesto il rinvio a giudizio davanti al tribunale di Trieste di Franco Freda, Angelo e Giovanni Ventura per calunnia aggravata e propaganda e apologia sovversiva.

Chieste dalla Rumianca forti sovvenzioni pubbliche

Il presidente della società Rumianca, Renato Gualino, ha presentato una relazione alla Commissione Industria e Commercio del Senato che prosegue l'indagine sui problemi dell'industria chimica.

Significative teste per viale Lazio

Il signor generale può rinziare la Corte per la imbarazzata discrezione con cui il giudice ha trattato i fatti.

Annullata sentenza militare

Il signor generale può rinziare la Corte per la imbarazzata discrezione con cui il giudice ha trattato i fatti.

Generale di PS «gradito ospite» di un mafioso

Assistette a un furibondo litigio mentre era a villeggiare in casa del costruttore Carini

Dipendenti e soci delle Coop in corteo a Reggio Emilia

Almeno cinquemila lavoratori del movimento cooperativo reggiano hanno dato vita stamane ad una vigorosa manifestazione di lotta per una svolta nella politica economica e sociale del paese.

Annullata sentenza militare

Il signor generale può rinziare la Corte per la imbarazzata discrezione con cui il giudice ha trattato i fatti.

Generale di PS «gradito ospite» di un mafioso

Assistette a un furibondo litigio mentre era a villeggiare in casa del costruttore Carini

Dipendenti e soci delle Coop in corteo a Reggio Emilia

Almeno cinquemila lavoratori del movimento cooperativo reggiano hanno dato vita stamane ad una vigorosa manifestazione di lotta per una svolta nella politica economica e sociale del paese.

Annullata sentenza militare

Il signor generale può rinziare la Corte per la imbarazzata discrezione con cui il giudice ha trattato i fatti.

Generale di PS «gradito ospite» di un mafioso

Assistette a un furibondo litigio mentre era a villeggiare in casa del costruttore Carini

Dipendenti e soci delle Coop in corteo a Reggio Emilia

Almeno cinquemila lavoratori del movimento cooperativo reggiano hanno dato vita stamane ad una vigorosa manifestazione di lotta per una svolta nella politica economica e sociale del paese.



CALDARROSTE SULLA SPIAGGIA. Queste eccezionali belle giornate di ottobre stanno prolungando la stagione balneare in varie località italiane. Qui siamo ad Allassio, dove il caldarrosto ha trasportato sulla spiaggia il suo carrellino per vendere castagne ai bagnanti

Documento dei Consigli di fabbrica riuniti a Bologna

Pirelli: ferma risposta agli attacchi all'occupazione

Operai e impiegati di tutto il gruppo chiamati alla lotta immediata e incisiva - Impegni sui cottimi e i ritmi di lavoro, gli organici, l'ambiente, gli straordinari - Saranno ricercati i necessari collegamenti internazionali con le aziende della Dunlop

Chieste dalla Rumianca forti sovvenzioni pubbliche

Il presidente della società Rumianca, Renato Gualino, ha presentato una relazione alla Commissione Industria e Commercio del Senato che prosegue l'indagine sui problemi dell'industria chimica.

Significative teste per viale Lazio

Annullata sentenza militare

Generale di PS «gradito ospite» di un mafioso

Dipendenti e soci delle Coop in corteo a Reggio Emilia

Annullata sentenza militare

Generale di PS «gradito ospite» di un mafioso

Dipendenti e soci delle Coop in corteo a Reggio Emilia

Annullata sentenza militare

Generale di PS «gradito ospite» di un mafioso

Dipendenti e soci delle Coop in corteo a Reggio Emilia

Annullata sentenza militare

Generale di PS «gradito ospite» di un mafioso

Dipendenti e soci delle Coop in corteo a Reggio Emilia

Annullata sentenza militare

Almeno cinquemila lavoratori del movimento cooperativo reggiano hanno dato vita stamane ad una vigorosa manifestazione di lotta per una svolta nella politica economica e sociale del paese.

Contro le provocazioni fasciste e le montature poliziesche

Si prepara a Campo de' Fiori una grande giornata di lotta

Ieri sera comizio unitario del PCI e del PSI - Il processo contro i quattordici giovani arrestati martedì scorso rinviato a venerdì per un improvviso lutto di un giudice

Una prima risposta dei giovani e dei democratici, una prima risposta di tutto Campo de' Fiori alle violenze fasciste e alle squalide montature poliziesche. E' stato questo il senso della manifestazione svolta ieri sera nella nota piazza del rione: un breve comizio e la decisione di preparare insieme un grande appuntamento di lotta per la prossima settimana, di prepararsi insieme dando ogni giorno a ricevere i comizi, a giornali parlati per tutte le case e le piazze della zona, dimostrando che la popolazione non accetta, come non ha accettato, nessuna provocazione, che non c'è spazio per il vecchio né per il nuovo fascismo.

Adesso il partito comunista, il partito socialista della zona Centro. In mezzo ad una piccola folla di giovani, che si era radunata già dapprima davanti al cinema l'Anonima, hanno parlato brevemente i compagni Sed, segretario della sezione Regio Campitelli e Necci, capogruppo del Consiglio di circoscrizione. E quello che i compagni hanno tenuto a ribadire è stata la ferma e decisa volontà di tutto Campo de' Fiori di respingere i comizi, a giornali parlati per tutte le case e le piazze della zona, dimostrando che la popolazione non accetta, come non ha accettato, nessuna provocazione, che non c'è spazio per il vecchio né per il nuovo fascismo.

martedì scorso - in piazza Campo de' Fiori, in attesa dell'ultimo spettacolo del cinema d'essai. E da martedì questi ragazzi sono in galera, imputati di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri il processo è stato rinviato per l'improvvisa morte di un congiunto del giudice e l'altro De Tommaso continuerà venerdì davanti alla prima sezione penale del tribunale presieduta dal dott. Coiro.

In uno stabile di via Irpinia, al quartiere Prenestino

CENTOCQUANTO FAMIGLIE IN ABITAZIONI FATISCENTI



Così sono ridotte le aiute dello stabile di via Irpinia

Ringhiera pericolanti, ascensori fuori uso da mesi, luci che non si accendono, immondizie sotto i piedi: questo è l'ambiente che il Comune offre da quattro anni a 158 famiglie, affittuarie di uno stabile in via Irpinia 44, al Prenestino. «Dopo mesi di lotte e di promesse finalmente ci avevano assegnato un appartamento, ma le fonghette per lo scolo dell'acqua piovana non le speranze di benessere sono svanite», sono le parole di una signora che quattro anni fa ottenne in affitto una casa popolare qui, in via Irpinia. Proprio sotto al suo balcone c'è una aiuta sommersa dai rifiuti, in cui i suoi tre bambini giocano attorno a una fontana di pietra, che è inclinata da un lato e minaccia di crollare schiacciando qualcuno.

a casa è una fatica, non ce la faccio più». Nelle sue condizioni ce ne sono tanti in questo stabile: quando qualcuno non ce la farà più sul serio si dirà che era soltanto malato. Allo stesso modo, se un giorno un bambino dovesse farsi male nel cortile, con le ringhiere pericolanti che potrebbero venire giù, si dirà che è trattato di disgrazia.

Tavola rotonda su «Roma che crolla»

Venerdì 20, alle ore 21, alla Casa della Cultura, nella sua nuova sede di largo Arenula 26, avrà luogo una tavola rotonda sulla situazione, i problemi, le soluzioni per la tutela dei beni culturali romani. Alla tavola rotonda parteciperanno: Rinaldo Ossola, presidente dell'Associazione per la tutela dei beni culturali romani, Aldo De Angelis, presidente dell'Associazione per la tutela dei beni culturali romani, Aldo De Angelis, presidente dell'Associazione per la tutela dei beni culturali romani, Aldo De Angelis, presidente dell'Associazione per la tutela dei beni culturali romani.

Nell'Esposizione di via Nazionale

Due operai nel vuoto da 7 metri

Issati su un ponte mobile stavano sistemando tubi al neon - Feriti entrambi gravemente

Sono caduti in due dallo stesso ponte mobile su due tavole all'interno della Galleria dell'Esposizione in via Nazionale: un volo di circa sette metri, poi sono stati entrambi soccorsi da altri compagni di lavoro, trasportati con ambulanza dei vigili del fuoco al Policlinico. Qui Aldo De Angelis, 25 anni, abitante in via Innocenzo X 21, e Fausto De Rita, 21 anni, un poliziotto, sono stati soccorsi da altri compagni di lavoro, trasportati con ambulanza dei vigili del fuoco al Policlinico.

Assemblee contro il centrodestra

Assemblee popolari si svolgono in tutta la città. A Torre Spaccata, alle ore 19,30 con il compagno Fredduzzi; a Tor Sapienza alle ore 19,30 con il compagno Salvo; a Tor Sapienza alle ore 19,30 con il compagno Salvo; a Tor Sapienza alle ore 19,30 con il compagno Salvo; a Tor Sapienza alle ore 19,30 con il compagno Salvo.

Dibattiti a «Nuova Medicina»

Presso la sede di «Nuova Medicina» si è costituito un collettivo di studio sulle edizioni della terapia farmacologica. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare. I dibattiti saranno a cura di «Nuova Medicina», in viale Scavolini 61, il mercoledì e il venerdì alle ore 21,30. Questa sera si terrà il primo incontro.

Nuovi dirigenti dell'ARCI

Il Comitato direttivo dell'ARCI romano ha proceduto alla elezione del segretario dell'Associazione stessa e della segreteria. Salvatore Costantini è stato eletto segretario; Alessandro Agnelli, Alberto Canfora, Gianfranco Campocoste, Remo Castellani e Raffaele Costantini sono i nuovi membri della segreteria.

Per l'assistenza ai lavoratori autonomi

L'Alleanza contadini: abolire i carrozzoni della bonomiana

Stamane si riunisce il Consiglio regionale - Mozione comunista sulla situazione economica nella regione

Sabato l'assemblea dei delegati

Mutua artigiana: oltre un miliardo di passivo

Il 22 prossimo si svolgerà l'assemblea generale dei 550 delegati eletti alla cassa mutua artigiana di Roma e provincia per l'approvazione del bilancio di previsione 1972. Il segretario responsabile dell'UPRA, senatore Olivio Marini, ha rilasciato una dichiarazione nella quale sottolinea il ritardo con cui l'assemblea dei delegati alla mutua artigiana viene convocata; ciò rappresenta un sintomo del grave ed irreversibile marasma nel quale questo organismo, sorto nel 1957, si dibatte da anni. Il passivo della mutua artigiana di Roma e provincia, il quale era già di circa 1 miliardo su quattro miliardi di bilancio nello scorso anno, quest'anno si presenterà molto più grave. Non mancano valutazioni secondo le quali occorrerebbero ben 4 miliardi per poter realtamente risanare il bilancio della mutua.

con esse il carico contributivo sulle spalle degli assistiti i quali, peraltro, non godono dell'assistenza farmaceutica. Sta di fatto che la struttura mutualistica non reggono più alla prova dei tempi. «Siamo certi che l'assemblea, respingendo il bilancio, saprà unitariamente esprimere il suo voto sulla mutua artigiana, ma anche impedire una nuova decurtazione dei già magri redditi della minore impresa. In un momento in cui l'introduzione dell'IVA, l'aumento in atto dei prezzi delle materie prime, dei macchinari, dei semilavorati, del costo della vita e del fisco stanno mettendo a dura prova la stabilità economica delle imprese artigiane, l'aumento del carico contributivo della mutualità sarebbe intollerabile e provocherebbe il superamento della mutualità e l'introduzione della riforma sanitaria, pure con provvedimenti generali, e ormai un passo obbligato. Disattendere questa esigenza - ha concluso Mancini - significa aggravare il caos, mettere a repentaglio la tutela della salute, far pagare alla collettività dei costi materiali e sociali che non possono più oltre essere tollerati».

Fra oggi e domani il consiglio regionale terrà tre sedute nell'aula di Palazzo Valentini: la prima è convocata per questa mattina alle ore 9,30. Le altre due si terranno nella giornata di domani. Primo punto all'ordine del giorno è la discussione della mozione comunista sull'occupazione e la situazione economica della Regione. L'importante argomento, portato all'attenzione dell'assemblea dal documento del PCI, potrebbe passare alla discussione della discussione nel caso in cui la maggioranza di centro-sinistra si trovasse d'accordo sulla legge per l'assistenza farmaceutica ai lavoratori autonomi. Fino a questo momento, però, l'accordo non è stato raggiunto.

Il contrasto sorto all'interno del centrodestra ha avuto intanto un risultato assai grave: l'erogazione dell'assistenza farmaceutica è bloccata con i disegni che anche immaginare un momento in cui i lavoratori autonomi e commercianti. Nell'ultima seduta del Consiglio regionale, la maggioranza quadrupla ha approvato una mozione di iniziativa di legge in materia di assistenza farmaceutica ai lavoratori autonomi e commercianti. Il superamento di questa mozione, che prevede la tutela della salute, la graduale disimpegno finanziario dello Stato che si è ridotto oggi ad una incidenza del 10-12 per cento nel bilancio, e l'incremento del 20 per cento delle rette ospedaliere e

IL QUARTETTO ITALIANO ALLA SALA DI VIA DEI GRECI

Venerdì 21, alle 21,15 alla Sala dei concerti di via dei Greci, concerto del Quartetto Italiano (Inaugurazione della stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia, in abb. tagl. n. 1). In programma: «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

L'HET NATIONALE BALLETT AL TEATRO DELL'OPERA

Alle 21,15 al Teatro dell'Opera prima replica del secondo spettacolo di balletti presentati dalla compagnia dell'Het Nationale Ballet di Rotterdam. In programma: «Divertimento mozartiano» di Mozart-Balanchine-Russe; «Fascetti» di Balanchine-Russe; «Allegretto» di Beethoven; «Allegretto» di Beethoven.

LIRICA - CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA (Via Teulada 124, Tel. 340128)

Stasera alle 21,15 al Teatro Olimpico si inaugura la stagione lirica con il «Tosca» di Puccini. In programma: «Tosca» di Puccini, «Tosca» di Puccini, «Tosca» di Puccini, «Tosca» di Puccini.

TEATRO D'ARTE DI ROMA

Alle 21,15 al Teatro d'Arte di Roma prima replica del secondo spettacolo di teatro d'arte. In programma: «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

PROSA - RIVISTA ABCO - TEATRO DI ROMA

Alle 21,15 al Teatro di Roma prima replica del secondo spettacolo di prosa. In programma: «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

ESATTORIA COMUNALE DI ROMA COMUNICATO

Si avvertono i Sigg. Contribuenti che a causa del perdurare dello sciopero in atto, proclamato dalle Organizzazioni sindacali del personale dipendente, questa Esattoria resterà chiusa al pubblico il giorno 18 c.m.

Schermi e ribalte

CINEMA PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven. ALBERGO (Tel. 290.251) «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

CINEMA PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven. ALBERGO (Tel. 290.251) «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

CINEMA PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven. ALBERGO (Tel. 290.251) «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

Domani processo in Assise

«Paese sera» accusato dai CC di vilipendio

Domani il quotidiano «Paese sera» sarà processato in corte d'Assise per un reato di opinione. Il giornale pubblicò il 24 febbraio scorso un articolo a commento del processo Valpreda giudicato dai carabinieri oltraggioso nei confronti delle istituzioni: di qui la denuncia per vilipendio, articolo 290 del codice penale.

Ma in questo processo c'è un aspetto particolare da segnalare. A presiedere la corte d'Assise sarà il dottor Valeri, il magistrato che condurrà il processo contro suor Diletta Pagliuca, la Kapò dei lager di Grottaferrata.

Lutto

E' morto ieri mattina, all'età di 88 anni, il compagno della vita Armando Mancinetti. Era iscritto al nostro Partito fin dal '21, ed ha subito le persecuzioni del fascismo scontando 17 anni di carcere. I funerali partiranno alle 10,30 da viale Mazzini, se ne compiranno le esequie alle 11,30 in viale Mazzini.

Lutto

E' morto ieri mattina, all'età di 88 anni, il compagno della vita Armando Mancinetti. Era iscritto al nostro Partito fin dal '21, ed ha subito le persecuzioni del fascismo scontando 17 anni di carcere. I funerali partiranno alle 10,30 da viale Mazzini, se ne compiranno le esequie alle 11,30 in viale Mazzini.

ESATTORIA COMUNALE DI ROMA COMUNICATO. Si avvertono i Sigg. Contribuenti che a causa del perdurare dello sciopero in atto, proclamato dalle Organizzazioni sindacali del personale dipendente, questa Esattoria resterà chiusa al pubblico il giorno 18 c.m.

ESATTORIA COMUNALE DI ROMA COMUNICATO. Si avvertono i Sigg. Contribuenti che a causa del perdurare dello sciopero in atto, proclamato dalle Organizzazioni sindacali del personale dipendente, questa Esattoria resterà chiusa al pubblico il giorno 18 c.m.

SPERIMENTALI

FILMSTUDIO (Via Orti d'Aliberti 1-C, Tel. 550.464) «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

TEATRO SCUOLA

Dal 20 ottobre, a tragicommedia per la gioventù nazionale dei soci. In programma: «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE. Alle 21,15 le più belle canzoni antiche e moderne in uno spettacolo di cabaret italiano con cantanti e chitarristi.

CINEMA - TEATRI

AMBERA IOVINELLI (T. 7303316) «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

SPERIMENTALI

FILMSTUDIO (Via Orti d'Aliberti 1-C, Tel. 550.464) «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

TEATRO SCUOLA

Dal 20 ottobre, a tragicommedia per la gioventù nazionale dei soci. In programma: «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE. Alle 21,15 le più belle canzoni antiche e moderne in uno spettacolo di cabaret italiano con cantanti e chitarristi.

CINEMA - TEATRI

AMBERA IOVINELLI (T. 7303316) «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

SPERIMENTALI

FILMSTUDIO (Via Orti d'Aliberti 1-C, Tel. 550.464) «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

TEATRO SCUOLA

Dal 20 ottobre, a tragicommedia per la gioventù nazionale dei soci. In programma: «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE. Alle 21,15 le più belle canzoni antiche e moderne in uno spettacolo di cabaret italiano con cantanti e chitarristi.

CINEMA - TEATRI

AMBERA IOVINELLI (T. 7303316) «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven, «L'Allegretto» di Beethoven.

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50. AURORA GIACOMETTI offre TAVOLINO SALOTTO INDIANO scoppio intarsiato, pochissimi pezzi. Luce e decorazione, in ottime condizioni. Prezzo molto basso. QUATTROFONTANE 21/C.

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 50. AURORA GIACOMETTI offre TAVOLINO SALOTTO INDIANO scoppio intarsiato, pochissimi pezzi. Luce e decorazione, in ottime condizioni. Prezzo molto basso. QUATTROFONTANE 21/C.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Dr. PIETRO MONAGO. Studio e Cabotone Medico per la diagnosi e cura delle "tossine" endocrine. Ambulatorio: Viale Mazzini, 10. Orario: dalle 10 alle 18. Tel. 471110.

Domani nuova riunione per il contratto Le rivendicazioni delle «troupes» cinematografiche

Il documento, elaborato nel corso di decine di assemblee di lavoratori, illustrato dai sindacati ai rappresentanti dell'ANICA e dell'Intersind

Le organizzazioni sindacali dello spettacolo FILS-CGLI, FULS-CISI e UIL-Spettacolo, assistite da una folla delegata di maestranze e tecnici, si sono incontrati nei giorni scorsi con l'associazione dei produttori dell'ANICA e dell'Intersind, che rappresenta il gruppo cinematografico pubblico, per l'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Il gruppo addetto alle troupes di scena.

Una serie di richieste considerate indispensabili per affrontare e risolvere i gravi problemi denunciati, e che puntano essenzialmente alla difesa dell'occupazione, al controllo degli istituti di tutela del lavoro, al maggiore potere di intervento sindacale e dei rappresentanti delle troupes sulla produzione, nonché alla conclusione del contratto di lavoro sulla organizzazione degli organismi ministeriali preposti al controllo e alla vigilanza sul settore.

L'Ente cinema riferisce agli autori sull'incontro con il ministro

Si è svolto lunedì sera l'ultimo incontro fra gli autori cinematografici (ANAC-AACI) e il presidente ed i consiglieri dell'Ente autonomo gestione cinema, per un esame di alcuni problemi relativi all'attività dell'Ente.

Questa situazione, prosegue ancora il documento dei sindacati, interessa tutte le categorie, da quelle addette alla ripresa (direttori della fotografia, operatori assistenti, tecnici, montatori, assistenti, fionchi, registi, microfoni, tecnici, assistenti sui 716 iscritti), nonché a quelle della organizzazione di produzione e dei collaboratori alla regia (dal tecnico al 430 su 1184 usufruttori dell'assistenza malati).

I sindacati denunciano il costante aumento dei costi di produzione attribuendo tale fenomeno esclusivamente alla tendenza alla esaltazione degli aspetti più negativi della produzione, e rilevano nel contempo che, mentre tali costi negli ultimi dieci anni sono mediamente raddoppiati, la spesa relativa alle voci troupe, è diminuita nello stesso periodo, dal 13-14 per cento all'attuale 10 per cento.

«Orizzonte perduto» in versione musical

HOLLYWOOD. 17. Shangri-La rivive nuovamente, nel rifacimento del film Orizzonte perduto, che il regista inglese Michael Curran sta girando a Hollywood Specializzato in film storici del periodo elisabettiano, Jarrott ha allattato uno specifico genere di spettacolo film anche in versione musicale. Il documento enfine

vicenda. Tutto sarà ricostruito in studio e l'Himalaya è stata «fatta» di cartapesta: l'effetto, comunque, è sorprendente. Curran ha deciso, però, che lo scrittore James Hilton anticipò nel suo libro, è quello del disastro di aerei, in quanto la vicenda si apre proprio in un clima di reciproca collaborazione.

Riscoperta di Paganini a Roma

Una mostra e tre concerti permetteranno una visualizzazione del tutto impressionante e stimolante nella produzione meno conosciuta, o addirittura ignota, di Niccolò Paganini, che morirà il 30 ottobre col rilancio, se non addirittura con la riscoperta, della biblioteca «Casatenese», alla quale lo Stato ha destinato una vasta raccolta di composizioni autografe e manoscritte paganiniane che solo negli ultimi anni sono stati recuperati in Germania per arricchire il già cospicuo fondo musicale della «Libreria» che il cardinal Girolamo Casanatenese istituì in Roma nel 1700.

Una mostra degli spartiti, il 30 ottobre, infatti, nella gloriosa «Casanatenese» (semiconosciuta al roman) riaprirà la sua grandiosa sala lunga circa 60 metri e larga 16, nelle sale ventisette, che sarà possibile ammirare il prezioso materiale recentemente recuperato, insieme a documenti, cimeli e alla vasta iconografia e discografia di musicista genovese. L'opera autografa è composta di 87 pezzi, tutti manoscritti e tutti di varia natura, oltre a numerosi disegni e lettere originali: autentiche rarità che il comitato del festeggiamento paganiniano aveva già rintracciato in un'edizione collezionista nel 1911, ormai riuscita a completare l'atto d'acquisto, anche se il prezzo allora richiesto ammontava a 16 mila lire. Nel frattempo l'ampia raccolta è passata di mano in mano, da Leo S. Olshchki a Reuter e a Schneider, antiquario di Tutzing, in Baviera.

CONCERTI - Di queste composizioni (dalle quali lo stesso Paganini curò la stesura delle partiture per il primo concerto in un'opera di diversi strumenti che si dovevano essere impiegati), ne sono state scelte alcune, quelle nelle quali è più apparso il genio di Paganini, tra tanti e diversi agenti sonori, che saranno eseguite in tre concerti affidati ai musicisti dell'«Arcadia» nella chiesa di San Agostino. Il primo concerto è stato fissato in concomitanza con l'apertura della mostra, il secondo è previsto per il 26 novembre e l'ultimo per il 10 gennaio: tre programmi nei quali compaiono, oltre alla sinfonia Lodoviska per chitarra, suonate, serenade, due soli esemplari dell'improbabile concerto di violini, violoncello, viola, violone, damore, gran-viola e chitarra, accompagnati o non dal violoncello, il Concerto in sol maggiore e altri strumenti a fiato; composizioni di varia ispirazione, per la maggior parte dedicate ai duchi e ai principi, con una funzione culturale viva nel nostro tempo; rapporti con la Regione per opere sperimentali, progetti di collaborazione e coproduzione con il teatro di Mantova, la sala e il violoncellista Montserrat e Marcel Cervera, il violista Bruno Astolli, il chitarrista Bruno Battisti, il pianista e il violoncellista Redditi.

La BIBLIOTECA - Ed ora pochi anni sulla «Casanatenese», una biblioteca che, forse più della «Vallcelliana» e dell'«Angelica», è da considerare un sacro tempio dove la cultura e la grandiosità si spassano al silenzio. Oltre al materiale musicale, interamente circondato da scaffalature di noce intagliate, con ballatoi, ringhiere, nicchie, scenografiche soluzioni di stile e chiodi di ferro, mentre eccezionalmente pregevole è la raccolta di incunabili e di manoscritti ricchi di neumi e di miniature, si può ammirare anche una collezione di stampe, di ritratti, di stemmi, di piante topografiche, e i ricchi fondi di materiale teatrale e musicale, con oltre 500 drammi di autori italiani e stranieri del secolo XVI-XVIII, e numerosi sinopsi opere stampate e manoscritte di musicisti illustri.

Concluso a Nairobi il Festival del film sovietico

NAIROBI. 17. Si è concluso nella capitale del Kenya il Festival del cinema sovietico. La manifestazione cinematografica è stata accolta con estremo interesse dagli spettatori kenyan.

PER LA GUARNIERI LA PROVA DI MIRANDOLINA



Giunge stasera all'Eliseo di Roma, dopo essere stata già presentata in altre città italiane, «La locandiera» di Carlo Goldoni, nella messa in scena del «Teatro prova 2», per la regia di Mario Missiroli. Protagonista della famosa commedia, banco di prova delle attrici più valenti del nostro teatro, è Annamaria Guarneri. Le sono accanto Carlo Montagna, Quinto Parmeggiani, Cesare Gelli e Carlo Valli. Nella foto: una scena della «Locandiera»: Mirandolina (Annamaria Guarneri) bisbetica con Fabrizio (Carlo Valli)

Annunciato ieri il cartellone

Una Scala aperta a un pubblico nuovo

La stagione milanese si aprirà il 7 dicembre con «Un ballo in maschera» e si chiuderà a maggio, al Palazzetto dello Sport, con la IX Sinfonia in versione danzata - Svecchiamiento e novità

Dalla nostra redazione MILANO. 17. Un ballo in maschera (7 dicembre) e la IX sinfonia (7 gennaio) al Palazzetto dello Sport) il 23 maggio (73 apriranno) e si chiuderanno la prossima stagione degli spettacoli scaligero. Il cartellone è stato presentato stamane dal sovrintendente Paolo Grassi, dal direttore artistico Bogianckino e dal vicepresidente Belgioioso che non si sono limitati ad elencare i lavori in programma, ma hanno aggiunto tutta una serie di chiarimenti sugli scopi sociali e culturali del teatro. Grassi, in particolare, ha insistito sulla visione di una Scala aperta a un pubblico nuovo, con una funzione culturale viva nel nostro tempo; rapporti con la Regione per opere sperimentali, progetti di collaborazione e coproduzione con il teatro di Mantova, la sala e il violoncellista Montserrat e Marcel Cervera, il violista Bruno Astolli, il chitarrista Bruno Battisti, il pianista e il violoncellista Redditi.

8 aprile: ripresa Ballo in maschera, direttore Nino Verchi. 16 aprile: Concerto di Rossini, direttore Abbado, allestimento Ponnelle. Interpreti: Teresa Berganza, Luigi Alva, Renato Capecchi. 21 aprile: Aida, ripresa della edizione Abbado-De Lullo-Pizzi. 30 aprile (Piccola Scala): Le notti bianche di Luigi Corsetti. Direttore Rosada, allestimento Chazallet-Guglielmini. 11 maggio: La condanna di Lucilio di Dessau-Brecht. Realizzazione in collaborazione con il Piccolo Teatro. Direttore Bartoletti, allestimento Strehler-Breglini. 12 maggio: Coppelia di Delibes. 23 maggio, a chiusura della stagione, IX sinfonia di Beethoven al Palazzetto dello Sport realizzata da Bejart con il Balletto del XX Secolo e quello della Scala. La stagione è completata da alcuni spettacoli per i bambini alla Piccola Scala in ottobre-novembre (riprese di Peter Pan, Lupo, Carnevale degli animali, Amal) e il 24 marzo: L'oro del Reno, direttore Sawallish, allestimento Visconti. 2 aprile: Suor Angelica di Puccini, direttore Bartoletti, allestimento Guicciardini-Giuglia. Balletto La peri di Paul Duca (coreografia Gai-Mennaggi) nell'interpretazione di Carla Fracci.

Per quanto riguarda il cartellone, il direttore Grassi è assai diverso dal banale tran-tran della vecchia gestione Chailly. Eliminato l'arfolamento domizietano, è stato ridotto al minimo anche il repertorio veristico di cui si è fatto uso negli scorsi anni. Molto, anch'esso assente, è promesso per il prossimo anno: il ciclo tetralogico nell'allestimento di Visconti (conferma) e il sciopero finalmente Dessau, mentre due novità di Sciarrino, Cortese e Negri appariranno alla Piccola Scala ed ecco il calendario: 7 dicembre: Ballo in maschera, direttore Claudio Abbado, allestimento Zeffirelli-Montgiardino. Interpreti: Lou Ann Wyckoff, Placido Domingo, Piero Cappuccini, Margherita Gughelmi. 9 dicembre: spettacolo stravaganza diretto da Abbado, Oedipus rex (allestimento De Lullo Pizzi) e Sagra della pri mavera con la coreografia di Tom Taras. 10 dicembre: Norma. Direttore Gavazzoni, allestimento Bolognini-Ceroli. Interpreti: Monserrat Caballé, Fiorenza Cossotto, Gianni Raimondi. 28 dicembre (Piccola Scala): Il ritorno di Ulisse in patria di Claudio Monteverdi, direttore Nikolaus Harnoncourt. 31 dicembre: spettacolo di balletto. Notti Casanatenese (coreografie di Geoffrey Cawley). L'après-midi e costume (cor. L'opéra, scene e costumi di Manzù), Schiaccianoci (balletto di Corelli di Reyev), Il ritorno di Enrico De Mori. 15 gennaio: Don Pasquale,

Mostre a Roma Gli animali in gabbia di Gilles Aillaud

Gilles Aillaud - Roma. Galleria «Il fanale di spade», via Ripetta 254, fino al 31 ottobre; ore 10-13 e 17-20.

Il francese Gilles Aillaud, che con la pittura italiana ha messo una fitta rete di rapporti, espone a Roma una recente serie di pitture d'animali in gabbia. Per tutti gli anni sessanta, il soggetto è il suo tema prediletto, variato con una freddezza allucinata d'immagini dove, assieme alle figure d'animali, è ingabbiato un fuoco civile e didascalico (il termine va preso come riferimento a una larga esperienza di arte politica). Aillaud, sempre, è stato naturale il passaggio al vero e propri cicli di pittura sociale e di contestazione (in particolare realizzati con i titoli Reclusiani e «Coyou»). Une passion dans le désert, Vire et laissez mourir, Saitte rouge pour le Vietnam, Police et Culture e, nel 1971, il ciclo Réalité quotidienne des travailleurs de la mine.

RAI controcanale

«L'ERA URA» - La puntata conclusiva della seconda parte di «Passato prossimo», dedicata agli scopieri del marzo 1970, toro da detestato nato nell'arco di questo ciclo televisivo un autentico salto di qualità: è stata forse la trasmissione più documentata, più viva e ricca di contenuti che la TV abbia prodotto in questi anni. Finalmente si è raggiunto il giusto equilibrio tra la ricostruzione dei fatti e analisi politica. E non si può fare a meno di sottolineare che questo risultato è scaturito, oltre che dalle scelte del regista (Stefano Manno) e dell'intera serie, Ivan Palermo e Nanni Loy per questa parte), dall'abitudine di concretezza e alla riflessione critica dei «testimoni» chiamati a ricostruire gli avvenimenti e a discuterli quasi tutti operai, comunisti, protagonisti e organizzatori allora degli scopieri e delle lotte successive, e impegnati ancora oggi, a vari livelli, sul fronte della lotta di classe.

in breve

Misterioso il prossimo film di Kubrick

Primo film a disegni animati argentino

Terzo film per la scrittrice USA Susan Sontag

Inaugurata la rassegna «Techfilm-72» a Pardubice

oggi vedremo

THRILLING (1°, ore 21) La sesta ed ultima puntata del programma-inchiesta realizzato da Enzo Biagi si occupa dei moderni mercenari a scoppio di combattere in favore di una causa qualsiasi a scoppio di guerra. I personaggi hanno un'età media di 30 anni, sono piano nei sanguinosi conflitti con cui gli Stati Uniti sostengono le loro mire imperialiste nel terzo mondo.

le prime

Cinema L'uccello migratore

«Dopo il «civile» La polizia ringrazia (film con Monty Cagnone), l'autore è ritornato ai fasti e nefasti del suo pseudonimo, Steno. Difficile parlare di L'uccello migratore (a colori) in termini cinematografici, tanto poco «cinema» c'è nella pellicola, mentre straripano i più volgari e reazionari contenuti ideologico-politici. E non a caso che il film esca in un momento di particolare involuzione politica, e quando già si avvertono i primi sintomi di repressione nella scuola (si pensi alle espulsioni delle professoresse).

QUANDO C'E' LA SALUTE (2°, ore 21,15)

Prosegue il ciclo dedicato ai comici contemporanei con un film di un autore cinematografico decisamente poco noto al pubblico italiano. Etax si riallaccia a Tati - di cui è stato stretto collaboratore per un breve periodo - per quanto riguarda i temi affrontati (che ruotano sempre attorno alle grottesche metamorfosi della civiltà neo-tecnologica) mentre il personaggio-vittima è stato sostituito dal giovane comico si presenta piuttosto differente dal Monsieur Hulot di Tati. Mentre quest'ultimo non riesce ad accettare quel che accade attorno a sé e propone se stesso come un romanzesco testimone, Etax, invece, accetta con indifferenza e passività ogni ambiente ostile, in un disperato tentativo di adeguamento. Pierre Etax ci rivela nella satira l'assurda personalità di un conformista moderno, ultra-condizionato, spocoso e servile. Quando c'è la salute viaggia ad un ritmo scioccamente elevato, ma quando si ammala si muove a un ritmo di un attimo il tempo di riflettere e che invece Tati ci offre in tutte le sue opere.

Radio 1°

GIORNALINO RADIO - Ore 7: 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 2°

GIORNALINO RADIO Ore 7: 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Sabato contro la Svizzera confermata la formazione di Lussemburgo

Nel corso di questa settimana

La Nazionale s'addestra oggi affrontando la Solbiatese

Sei partite in Europa per la Coppa del mondo

Oggi: Eire-URSS, Danimarca-Scozia e Bulgaria-Irlanda del Nord - Domani: Spagna-Jugoslavia e domenica Lussemburgo-Turchia (oltre a Svizzera-Italia di sabato)

Tutti gli azzurri in ottima salute - Forse Bettega in panchina al posto di Causio - Mazzola n. 7 - Un raduno senza polemiche - Valcareggi si accontenterebbe di un pareggio

VARESE, 17. Stessa città, stesso albergo, questi giocatori della federazione non hanno dovuto neppure ordinare una divisa nuova. Il raduno della Nazionale di calcio che sabato affronterà la Svizzera a Berna, si svolge in un ambiente di cordoglio. Il programma di quindici giorni fa, quando lo avversario era il Lussemburgo. Gli azzurri sono arrivati alla spicciolata nel corso della mattinata e alle 13 c'erano tutti. Valcareggi che era giunto per primo, li ha accolti ad uno ad uno. Alla domanda di una pramatica « come va? » che sottintendeva la richiesta di eventuali acciacchi, conseguenza dell'ultimo turno del campionato, il C.T. si è sempre sentito rispondere « tutto bene ».

Coppa del mondo. Al pareggio a Berna potrebbe seguire la partita che probabilmente vincerà con la Svizzera della partita di ritorno in Italia, e la qualificazione sarebbe così certa visto che Lussemburgo e Turchia non rappresentano dei problemi.

mi ha portato sfortuna. Con la Juventus ho sbagliato un gol incredibile negli ultimi minuti. Se avessi solo toccato quella palla passata da Re Cecconi, avrei tirato in rete ed il risultato sarebbe cambiato.



MANCA IL GOL E LO PICCHIANO I tifosi di Palma di Maiorca sono tipi che. Sta di fatto che, inviperiti perché la loro squadra, l'U.D. Campos, stava perdendo per 1-2 con il Murense, hanno invaso il campo e hanno aggredito un loro giocatore, reo di aver fallito il gol del pareggio. Uno degli aggressori, come si vede nella foto, brandisce addirittura una sedia. Il malcapitato attaccante ha dovuto essere ricoverato in clinica dove gli sono state riscontrate serie escoriazioni in tutto il corpo.

« Under 23 » un tempo in TV

Il secondo tempo dell'incontro di calcio Italia-Svizzera è Under 23 che si svolgerà a Verona domenica 22 ottobre, sarà trasmesso alla radio (ore 15.30, programma nazionale). La radiocronaca, che andrà in onda al posto di Tutto il calcio, minuto per minuto, sarà effettuata da Sandro Ciolfi.

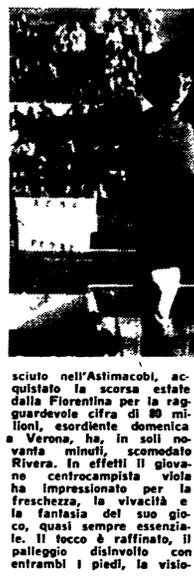
Già in vendita i biglietti per la partita col Napoli

La Roma domani ad Ancona per collaudare i rincalzati

Giovani calciatori alla ribalta

Spadoni e Antognoni il duo della speranza

Due giovani alla ribalta del massimo campionato, Valerio Spadoni, 22 anni, e Giancarlo Antognoni, 18 anni mezz'ora della Fiorentina. Spadoni, da Lugo di Romagna, proveniente dal Rimini, ha già dimostrato di non essere un meteoro. Quattro reti in tre partite di campionato (senza contare quelle messe a segno nelle partite del torneo anglo-italiano e in quelle pre campionato), non pesano sul suo bilancio. Il finto istinto del goal sono acquisite. La via della rete è sempre cercata senza frenetici rabbia e per la via più semplice, cioè quella del tiro (abbastanza preciso) dovunque esiste uno spiraglio buono.



sciuto nell'astimacobi, acquistato la scorsa estate dalla Fiorentina per la ragguardevole cifra di 80 milioni, esordiente domenica a Verona, ha in soli novanta minuti, scomodato Rivera. In effetti il giovane centrocampista viola ha impressionato per la freschezza, la vivacità e la fantasia del suo gioco, quasi sempre essenziale. Il tocco è raffinato, il palleggio disinvolto ed entrambi i piedi, la visio-

Domenica i giallo-rossi a Ceperano - Probabile una amichevole della Lazio a Bracciano - Wilson, Cordova e Salvori nella Rappresentativa di Lega?

Settimana di stasi ma non di riposo per le squadre romane. Le giallorosse sono a far fruttare al massimo questo turno domenicale che il calendario internazionale ha rubato al campionato italiano di calcio.

La Lazio, dal canto suo, dopo la bella prestazione fornita contro i campioni d'Italia della Juventus, è molto probabilmente tornata ad esibirsi, davanti agli sportivi, sul campo di Bracciano, sempre nel pomeriggio di giovedì.

Questa settimana in Europa si giocano sei partite valide per le eliminatorie del Campionato del mondo di calcio: nel partite che interessano cinque gruppi eliminatori. Continua in pratica il calcio ad alto livello nel vecchio continente dopo gli incontri della passata settimana. Questo il calendario delle partite: Oggi Eire-URSS, Danimarca-Scozia e Bulgaria-Irlanda del Nord; domani Spagna-Jugoslavia; sabato Svizzera-Italia e domenica Lussemburgo-Turchia.

Questo il punto dei giri eliminatori europei per i mondiali dopo le partite giocate nella passata settimana e in vista di quelle in programma nei prossimi giorni. GRUPPO UNO - Dopo le partite di domenica (vittoria della Svezia su Malta e pareggio tra Austria e Ungheria) la classifica è la seguente: Ungheria sei punti, quattro incontri; Austria cinque punti, tre partite; Svezia tre punti, tre partite; Malta zero punti, quattro partite.

Questa situazione in Europa; negli altri continenti non ci sono fatti da segnalare perché in Asia e in Sud America le eliminatorie cominceranno nella prossima primavera mentre, per quanto concerne il gruppo africano e quello del Centro Nord America, sono in corso le prime fasi eliminatorie.

Il prossimo incontro sarà Malta-Austria in programma il 19 novembre. Gli ungheresi sono favoriti non tanto per il punto in più in classifica quanto per il fatto che riceveranno sia l'Austria che la Svezia avendo già pareggiato con queste due squadre in trasferta.

GRUPPO DUE - E' stato giocato un solo incontro, quello vinto dall'Italia sul Lussemburgo e sono in programma, come già detto, due partite: sabato Svizzera-Italia e domenica Lussemburgo-Turchia. Agli azzurri potrà bastare anche un pareggio in terra elvetica visto che il pronostico accorda sia a loro che agli svizzeri i quattro punti in palio nelle partite con Turchia e Lussemburgo; pareggiando o meglio ancora, vincendo in Svizzera, l'Italia potrebbe aver virtualmente vinto il proprio girone quasi prima di cominciare a giocare.

GRUPPO OTTO - E' in programma la prima partita di questo gruppo tra Danimarca e Scozia; un incontro abbastanza equilibrato anche se gli scozzesi appaiono leggermente favoriti. La terza squadra del gruppo è la Cecoslovacchia che entrerà in gara nel prossimo mese di maggio.

La Lazio, è chiaro, tende ormai soltanto a mantenere la amalgama che ha dimostrato di aver trovato, semmai bisognerà lavorare unicamente per cercare di affiancare a questo goal, è dunque necessario, in un campionato che potrebbe vedere la Lazio recitare un ruolo ben diverso da quello di protagonista per la inaspettata.

E' di questi giorni, inoltre, la voce che vuole Wilson, insieme a «cugini» Cordova e Salvori, convocati per la Rappresentativa di Lega.

GRUPPO CINQUE - Inghilterra, Galles e Polonia ancora non hanno giocato: la partita di esordio è fissata per il 15 novembre tra Inghilterra e Galles.

GRUPPO SEI - Sono stati giocati due soli incontri, entrambi vinti dal Portogallo su Cipro. Oggi è in programma a Sofia Bulgaria-Irlanda del Nord, una partita che vede favoriti i bulgari i quali dovrebbero lottare con i portoghesi per la vittoria finale del girone.

GRUPPO SETTE - Domani a Las Palmas la prima partita del girone tra Spagna e Jugoslavia. Un incontro molto aperto tra due squadre di pari merito alla vittoria finale in quanto non sembra probabile che la Grecia possa inserirsi nella lotta per la vittoria. Dopo la ripresa dell'attività al termine dell'estate la Spagna ha esordito mercoledì scorso battendo l'Argentina per 1-0, mentre la Jugoslavia, dopo la sconfitta con l'Italia per 1-3, ha pareggiato la scorsa settimana a Londra con l'Inghilterra (1-1). Dall'esito di questo incontro si potrebbe delineare il nome della squadra che parteciperà al girone finale di Monaco.

GRUPPO NOVE - Venerdì scorso, nel primo incontro del gruppo, la Francia ha battuto l'Unione Sovietica per 1-0 e domani i sovietici giocheranno a Dublino contro l'Irlanda; per l'URSS è una partita decisiva, perché se perdesse non avrebbero poi molte speranze di vincere il girone e di lottare quindi per il posto a Monaco con la nazionale sudamericana vincitrice della eliminatoria numero tre di quel continente.

GRUPPO QUATTRO - Dopo i primi tre incontri questa classifica: RDT due punti una partita, Finlandia tre punti tre partite, Romania un punto una partita, Albania zero punti una partita. Il prossimo incontro è in programma per l'8 aprile 1973.

GRUPPO SEI - Sono stati giocati due soli incontri, entrambi vinti dal Portogallo su Cipro. Oggi è in programma a Sofia Bulgaria-Irlanda del Nord, una partita che vede favoriti i bulgari i quali dovrebbero lottare con i portoghesi per la vittoria finale del girone.

GRUPPO SETTE - Domani a Las Palmas la prima partita del girone tra Spagna e Jugoslavia. Un incontro molto aperto tra due squadre di pari merito alla vittoria finale in quanto non sembra probabile che la Grecia possa inserirsi nella lotta per la vittoria.

Sabato prossimo partirà per Città del Messico

Merckx pronto per il record

Dalla nostra redazione MILANO, 17. Merckx andrà in Messico sabato prossimo. Attenderà un paio di giorni e quindi effettuerà una prova sulla distanza di venti chilometri. Quindi quarantotto ore di riposo prima del tentativo sulla strada. Il programma prevede dunque la conclusione dell'avventura messicana del campionesimo belga nel giro di una settimana.

Si è saputo che Merckx è un superuomo. E' l'esperto era in questo senso scontato. Un dato per tutti: la sua massima potenza muscolare aerobica (cioè la quantità di ossigeno che in grado di consumare nel momento di massimo sforzo) è di 5,52 litri al minuto (a livello di mare) contro una media di tre litri di una persona normale.

Infine la salute di Merckx: il belga sta bene. Si è rimesso dall'influenza che lo aveva colpito nei giorni scorsi. Partirà con la certezza in tasca di un record di prestigio, certezza fondata in questo caso anche sulle indagini della scienza medica.

Merckx battuto in volata a Putte PUTTE, 17. Eddy Merckx è stato sorprendentemente battuto oggi in volata, dal connazionale Staf Van Roosbroeck nel Circuito internazionale di Putte, ultima prova su strada della stagione del ciclismo europeo. Van Roosbroeck che ha coperto i 150 Km. del percorso in 3 h 37'19" ha battuto nell'ordine Merckx e Walter Goedeboom, accreditati dello stesso tempo.

I giocatori di «D» nell'Associazione calciatori VICENZA, 17. Continuano a pervenire all'Associazione italiana calciatori le iscrizioni per la stagione 1972-73 dei giocatori tesserati per le squadre di serie «D». Ne ha dato notizia l'Associazione stessa con un comunicato nel quale si sottolinea che «l'ingrandimento della serie «D» non sminuisce i calciatori, deciso dall'assemblea straordinaria di Firenze del 12 novembre 1972, sarà ratificato in un'assemblea d'urto convocata, alla quale prenderanno parte tutti i capitani delle squadre di serie «D» già iscritte, una rappresentanza delle quali entrerà pure a far parte del consiglio direttivo.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

A l'Unità 1973

in omaggio agli abbonati 2 volumi

GRAMSCI SCRITTI POLITICI

TARIFE D'ABBONAMENTO ANNUALE SEMESTRALE

SOSTENITORE	50.000	
7 NUMERI	27.500	14.400
6 NUMERI	23.700	12.400
5 NUMERI	20.000	10.500

